



ASSEMBLEA NAZIONALE GENITORI DI DIVENTA 2021

RELAZIONE DI PRESIDENZA – CHIARA VALLEGGI

Questa assemblea, già dalla modalità in cui si svolge, assume un significato simbolico molto importante: dice della nostra capacità e voglia di fare ciò che possiamo, con ciò che siamo e con quello che ci circonda, parafrasando una frase di Theodore Roosevelt. Dice del tentativo di portarsi a casa qualcosa di buono anche dal terribile momento che abbiamo vissuto e stiamo vivendo da più di un anno, per esempio qualche strumento per accorciare quella distanza che abbiamo imparato a conoscere bene.

Non è facile accontentarsi di questo mezzo, per nessuno. Si sente la mancanza dei nostri appuntamenti annuali, dove raccontarsi e mescolarsi fra noi e fra i nostri figli è elemento fondante. È questa mescolanza che ci fa tornare a casa con il sorriso, pieni di idee e orgogliosi di essere parte di ciò che Genitori si Diventa è e fa in tante zone d'Italia.

Come Consiglio Direttivo è difficile fare il primo passo di questi cinque anni senza la possibilità di sentire in presenza la vostra energia e la vostra fiducia, che saranno così preziosi in questo cammino che faremo insieme. Vogliamo accorciare questa distanza, cercando un modo per raccontarci e un modo per interagire il più possibile, anche sfruttando al meglio le possibilità che la tecnologia ci offre.

Ognuno di noi si presenterà raccontando qualcosa di sé e della propria storia in associazione, ma prima di tutto vogliamo sapere da voi che cosa vi aspettate da noi per i prossimi anni. Faremo tesoro delle vostre considerazioni e cercheremo di onorarle con il nostro operato.

Adesso vorrei raccontarvi qualcosa di me...

Pisana di nascita, ma ormai Milanese per amore dal 2005, inizialmente l'amore era solo per un ragazzo abruzzese, ma poi la città mi ha accolta e conquistata...

Incontro Genitori Si Diventa, o meglio la voce e il cuore milanese di GSD, nel 2010 in un momento di sofferenza e profondo discernimento...il frutto di quell'incontro e di molti altri che sono avvenuti dopo, è la nostra bella famiglia, in cui il nome Chiara è decisamente inflazionato.

Con Salvatore ci sentiamo da subito parte della grande famiglia di GSD, una famiglia in cui ricevi molto e molto puoi dare, così cominciamo a portare il nostro contributo. Personalmente ho fatto un po' di tutto in sezione, negli ultimi cinque anni ne sono stata la responsabile. Una orgogliosa responsabile di famiglie belle e diverse: quelle che hanno letteralmente fatto la storia della sezione e continuano a esserne l'anima, e quelle nuove, che negli ultimi anni si sono avvicinate e arricchiscono la vita e lo sguardo della sezione.



La frase che ho scelto oggi per rappresentarmi è il ritornello della canzone “La libertà” di Giorgio Gaber.

La libertà non è star sopra un albero,
non è neanche avere un’opinione,
la libertà non è uno spazio libero,
libertà è partecipazione.

La libertà si assapora condividendola in una collettività, ascoltando gli altri, creandosi una propria opinione che può essere nuovamente condivisa a vantaggio di tutti.

Si è liberi quando ci si impegna e si ha il coraggio di raccontarsi.

Questo spiega un po’ anche la mia scelta di vivere questa avventura, che sarà immagino bella e molto arricchente, ma anche decisamente complessa.

Pensando a come cominciare la mia Presidenza, il primo passo che sento di voler fare è **DIRE GRAZIE** GRAZIE a Genitori si diventa come associazione, che ci e mi ha accolto, come vi ho appena raccontato.

GRAZIE ai volontari attivi e alle loro famiglie che quell’accoglienza continuano a viverla e a farla vivere ogni giorno alle persone che incontrano, scegliendo di donare due cose preziosissime: il tempo, forse la risorsa più importante che abbiamo, e la propria storia, perché possa essere specchio e sostegno alle famiglie che si stanno avvicinando all’adozione.

GRAZIE a Valentina, che tre anni fa ha letteralmente lanciato il cuore oltre l’ostacolo e con un grandissimo e raro coraggio ha accettato la responsabilità della Presidenza dalle mani di Anna Guerrieri, mossa dallo spirito di servizio e dal bene per questa nostra realtà.

GRAZIE al Consiglio Direttivo tutto: Ada, Alessandro, Luisa, Maria Grazia, Paola e Serena che, insieme alla Presidente, non hanno solo dovuto risolvere questione burocraticamente complesse come la Riforma del Terzo Settore e l’adeguamento della normativa sulla Privacy, ma hanno anche dovuto confrontarsi con un’emergenza sanitaria che ha sconvolto il mondo intero. Tutto questo senza perdere di vista i bisogni dei territori e le criticità che di volta in volta sono emerse, portando la propria presenza e il proprio supporto senza risparmiarsi mai.

GRAZIE ai nostri operatori che sono parte della famiglia di Genitori si diventa e alla loro grande disponibilità. Ci accompagnano nell’incontrare le famiglie e spesso sostengono noi quando la fatica si fa sentire.

GRAZIE a tutti i soci che con il loro sostegno e il loro affetto ci aiutano anche concretamente a realizzare le nostre iniziative.



Siamo un consiglio direttivo completamente neoformato, fatta eccezione per la figura del Segretario (che ringraziamo per la disponibilità e per il coraggio soprattutto). È una situazione nuova e questo ci mette in una posizione molto particolare: da mesi ci incontriamo per imparare a conoscerci, a lavorare insieme e a capire come iniziare questa avventura.

Abbiamo pensato che il modo più giusto fosse **METTERSI IN ASCOLTO**, sfruttando le possibilità tecnologiche che abbiamo imparato a usare.

Ascolto verso l'interno.

Ascoltare ciò che vivono i nostri volontari e capire come possiamo supportare meglio sia loro che le famiglie che si rivolgono a noi. Abbiamo scelto di assegnare a ogni consigliere un ambito di competenza: mutuo aiuto, parte culturale, scuola, fundraising e progetti, comunicazione social. I volontari responsabili di questi ambiti saranno coinvolti in incontri periodici e chat di scopo, in modo da creare sinergie, confronto e anche sostegno, perché fare il volontario può essere molto complesso e anche faticoso.

Ci sarà anche un gruppo dedicato a chi si occupa della Tesoreria: siamo una realtà sempre più grande e articolata, pensiamo che si possano creare dei processi che semplifichino la parte burocratica e formale: per esempio la gestione della contabilità delle sezioni e il libro soci.

Siamo certi che questo confronto possa diventare molto creativo e che insieme possiamo trovare delle soluzioni che ci aiutino nella quotidianità.

Ci siamo riproposti di fare anche un bel giro virtuale d'Italia: vogliamo incontrare tutte le sezioni per farci conoscere e conoscervi personalmente e respirare un po' l'aria che vivete nei vostri territori.

Ascolto verso l'esterno.

Intorno all'adozione c'è un mondo in continuo movimento e mutamento.

Pensiamo sia necessario prestare grande attenzione ai protagonisti di questo mondo.

I protagonisti istituzionali come per esempio i Tribunali, i Servizi Sociali e la Commissione Adozioni Internazionali, nominando la quale ritengo indispensabile ringraziare Anna Guerrieri per il suo prezioso supporto e l'ascolto delle tematiche che emergono dalle famiglie, sui quali speriamo di poter contare anche in futuro.

Attenzione verso le altre associazioni familiari e quelle di adottati adulti, che sono una realtà in sviluppo da qualche tempo ormai.

Grande riflessione ci richiede anche l'evoluzione dell'adozione in sé, come aveva ben raccontato Valentina nella sua relazione di tre anni fa.



Le famiglie che scelgono l'adozione sempre più spesso ricevono proposte di adozione aperta o di affidamento, dobbiamo essere informati e formati su questi temi.

Cominciano a esserci famiglie adottive omogenitoriali, mi sembra necessario interrogarci su che tipo di accoglienza potremmo eventualmente offrire anche a loro, approfondendo il tema con esperti che ci aiutino a capire meglio.

Ci richiedono attenzione il continuo calo delle disponibilità e la crisi dell'adozione internazionale, che questa pandemia ha fortemente impattato.

Il doloroso tema delle famiglie in crisi e dei fallimenti adottivi.

La ricerca delle origini.

Tutto questo però rimanendo concentrati anche sui temi che sono nostri da molto tempo, come il mutuo aiuto e la scuola, ambiti nei quali Genitori si diventa ha certamente una voce riconosciuta.

È proprio la nostra **VOCE** di associazione il punto di cui adesso vorrei parlare.

Cominciando da quella voce che si rivolge alle famiglie che incontriamo.

Spesso ci capita di esprimerci con persone che vivono situazioni complesse e a volte questo può essere molto faticoso. Ci preoccupa il fatto che la disponibilità che diamo quotidianamente possa far pagare ai nostri volontari un prezzo in termini di serenità. Ci piacerebbe quindi che questa fatica fosse supportata da strumenti che permettano di affrontare le sfide dell'accoglienza: vorremmo organizzare incontri specifici per i volontari che si occupano della gestione del mutuo aiuto e che offrono spazi di ascolto alle famiglie.

C'è poi la voce che si rivolge alla comunità: la nostra Redazione e la Collana Editoriale. Sono uno strumento culturale prezioso e voglio ringraziare a nome di tutta l'associazione i membri che ne fanno parte Anna, Antonella, Heidi, Sara, Serena e Simone che, con il supporto di Luisa come componente del Consiglio Direttivo, si impegnano quotidianamente per cercare o per scrivere articoli o libri che, fedeli all'identità di GSD, possano raccontare ciò che per noi è importante. Vi siamo molto grati della dedizione che dimostrate, pensiamo di poter migliorare ciò che già facciamo per la divulgazione degli articoli e dei libri. Pensiamo anche che potremmo intensificare la sinergia fra redazione e territorio: per esempio cercando di capire quali siano i bisogni ricorrenti che incontriamo, in modo da potervi raccontare e produrre così materiale culturale sempre più vicino alle esigenze delle famiglie.

Ultima, ma non certo per importanza, la voce che si rivolge alle Istituzioni.

In questo caso oltre alla nostra personale di Genitori si diventa, abbiamo il grande amplificatore del Coordinamento CARE, in cui la nostra voce si unisce a quelle di molte altre realtà. Fin dalla sua nascita GSD aveva in mente che mettere in rete le associazioni fosse cruciale per riuscire a far vedere e ascoltare situazioni e bisogni che incontriamo. Oggi questo spirito iniziale è non solo confermato, ma



decisamente reso necessario dall'evoluzione della società: insieme è meglio, si può fare di più e in alcuni casi si può fare cose che da soli non potremmo.

Adesso mi sembra arrivato il momento di prendere qualche **IMPEGNO** personale con voi tutti.

Mi impegno a onorare la responsabilità che ho accettato di avere. Non è una responsabilità semplice e so che ci saranno momenti difficili, vi chiedo di starmi vicino.

Mi impegno a mettere tutto il cuore e la testa che ho per cercare di essere la versione migliore di me stessa anche in questo ruolo. Commetterò certamente degli errori, vi chiedo scusa fin da adesso e vi chiedo di parlarne e farmeli notare, magari con gentilezza, ma fatemeli notare.

Mi impegno ad ascoltarvi, con gli occhi e il cuore aperti. A volte non servono soluzioni, ma accoglienza e ci sarò.

Mi impegno a rispettare la diversità di ognuno di voi, che è la nostra cifra e la nostra ricchezza, ma anche a rispettare l'identità della nostra associazione che ha radici solide e lontane nel tempo.

Ho iniziato dicendo GRAZIE e voglio terminare dicendo **GRAZIE**

A voi innanzitutto che oggi mi avete donato la vostra fiducia

Ai membri del Consiglio Direttivo: Emanuela, Fabio, Lidia, Marco, Marilù, Monica, Paola e Rosellina (rigorosamente in ordine alfabetico). Imparando a conoscerli un po' in questi mesi ho scoperto delle persone piene di passione e di impegno, con storie intense e punti di vista originali, che arricchiscono decisamente il mio. Sono felice che siate miei compagni di viaggio per questi cinque anni.

Agli amici che mi hanno sostenuto e consigliato quando stavo cercando di capire se rispondere Sì alla proposta di entrare in Consiglio Direttivo e lo hanno fatto ancora di più quando oltre al Consiglio è emersa la possibilità della Presidenza.

Infine, decisamente *dulcis in fundo*, GRAZIE a Salvatore e Chiara, la mia famiglia, senza i quali la mia vita non avrebbe la bellezza e il profumo che ha e senza i quali niente, neanche di tutto questo, sarebbe potuto accadere.